

Congregazione Sacra Famiglia - via dell'Incoronata 1
24057 MARTINENGO - Bg

Sacra Famiglia solidale Onlus
IBAN: IT97 H089 4053 2000 0000 2010 000
Conto corrente postale: 992255
www.ufficiomissionario.it
ufficio.missionario.sf@gmail.com

Guarda i video: <http://www.youtube.com/adozionidistanzasf>
5xmille a Sacra Famiglia solidale onlus 83001270160

**Parrocchia Lamone c/o Lurati
Luisa**
Via alla Chiesa 6
6814 Lamone Cadempino



Centro
Missionario Sacra Famiglia

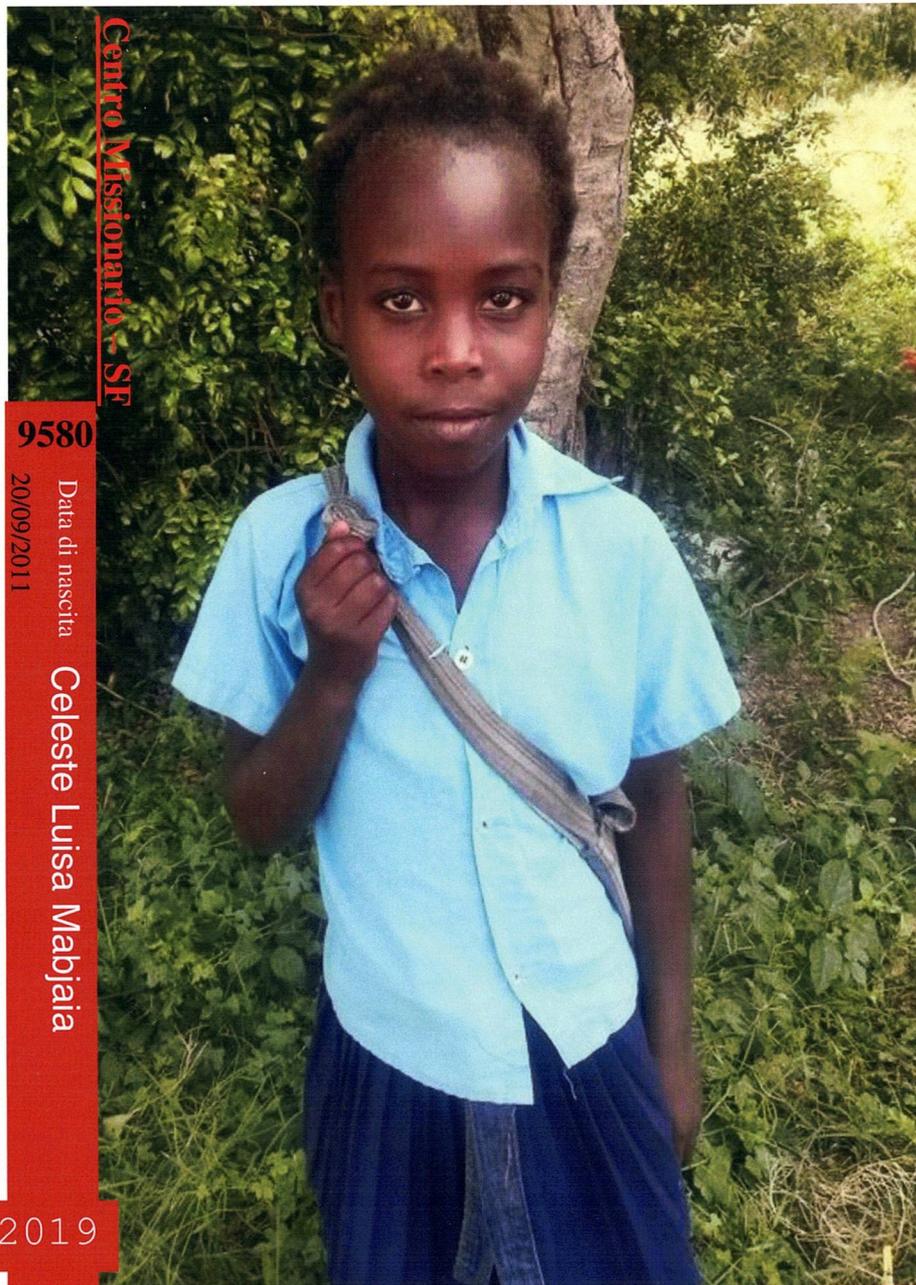
Centro Missionario - SF

9580

Data di nascita
20/09/2011

Celeste Luisa Mabjaia

2019



Comunità religiosa di Marracuene

Marracuene

Il Distretto di Marracuene si trova a Nord di Maputo (Capitale) con la quale confina e dalla quale si raggiunge percorrendo la Statale 1 o la Circolare di recente realizzazione.

Il suo territorio, prospiciente l'oceano Indiano, misura poco più di 600 km² ed è attraversato longitudinalmente dal fiume Incomati. Nel 1895 fu teatro della prima rivolta mozambicana ai colonizzatori, un avvenimento rievocato ogni anno con la popolare festa di Gwaza-Muthini.

Oggi la popolazione è in rapida crescita per lo sviluppo urbanistico della Capitale che la espande a macchia d'olio mutandone il tessuto sociale. Ai pescatori ed agricoltori che erano le uniche occupazioni nel Distretto oggi si sono aggiunti i funzionari statali che vi si stabiliscono per vicinanza al posto di lavoro, per sfuggire all'aumento del costo della vita e allo smog della città.

La fondazione della parrocchia cattolica risale al 1948. Funzionò con regolarità fino al 1975 quando al colonialismo successe il marxismo e nel 1976 le azioni della guerra civile con la disseminazione di mine resero insicura la zona consigliandone la chiusura.

La Sacra Famiglia inviata dal Vescovo di Maputo il 15 marzo 1998 incontrò strutture fatiscenti o incompiute che rispecchiavano l'abbandono spirituale sofferto dai cristiani del posto. Per "evangelizzare educando" si recuperarono gli edifici e si iniziò ad occuparsi delle giovani generazioni per le quali venne aperto un Centro con orfanotrofio (60 alunni/e), scuola materna (100 bambini/e) e scuola secondaria (1.200 alunni/e).

Responsabili: **P. Agostino Bergamaschi, P. Osvaldo David**



Celeste Luisa Mabjaia

Bom Dia, Buon giorno Sono Celeste, quest'anno ho 8 anni, io e la mia famiglia stiamo bene! Spero altrettanto per voi. Quest'anno frequento la terza classe. In casa abbiamo quanto basta per vivere, lo stretto necessario. Dalle immagini televisive che vedo in casa del mio amico mi rendo conto che le nostre condizioni di vita sono povere e che esiste una realtà migliore rispetto alla nostra, e permette una vita altrettanto migliore. Anche se – mi raccontava mia madre – io sto vivendo un tenore di vita migliore rispetto al suo di quando aveva la mia stessa età. Mio padre mi raccontava che a partire da cinque anni fa, pure da noi le condizioni di vita migliorarono, anche se ancora oggi non abbiamo raggiunto il tenore di vita di molti paesi evoluti. Noi non abbiamo ancora la corrente in casa, ma coloro che l'hanno avuta iniziarono ad avere l'illuminazione e ad ascoltare il notiziario e la musica alla radio. Con notevoli sacrifici comperarono il frigorifero per conservare gli alimentari, mentre prima per non buttar via nulla erano costretti a mangiare in giornata tutto quanto era stato cucinato, ed in più l'acqua fresca e ghiacciata durante il periodo estivo. I pescatori comperarono il congelatore per conservare il pesce e non più costretti a venderlo in giornata a prezzo bassissimo. Inoltre affittano lo spazio del congelatore per coloro che ne hanno bisogno per congelare il cibo, un modo per guadagnare e pagarsi le spese della corrente. Come pure vendere il ghiaccio o caricare telefonini. Insomma, l'energia elettrica sta cambiando in meglio le nostre condizioni di vita, anche se il servizio dell'elettricità lascia a desiderare per i frequenti e prolungati tagli di energia; sia per una vecchia rete elettrica, che per l'urgenza che la stessa venga potenziata per una erogazione della corrente sempre più in aumento. Spesso e volentieri il villaggio rimane senza corrente per ore, per mezze giornate e alcune volte per un giorno intero a causa del temporale, o per il forte vento, o perché rubano i cavi di rame o di alluminio con il quale fanno le pentole o per qualunque altro piccolo inconveniente. In tal caso, ricorrono alla lampada a petrolio o alle candele. Non mancano, poi, i danni causati dal rientro della corrente. La forte intensità con la quale la corrente è rientrata ha bruciato il televisore del mio amico, e rimasero senza per un anno prima di poterlo ricomprare. Per la stessa causa rimasero anche senza la radio e successivamente bruciò pure il telefonino che era in carica.

Io vi ringrazio per la vostra solidarietà per noi che viviamo in questo povero paese che è il Mozambico.

Khanimambo swimene (lingua locale grazie molte) Um Abraço Celeste

Inizio adozione a distanza: 20/06/2017